



Villa sulle colline umbre

Maria Luisa Zeppa

La villa nasce dalla richiesta di una committenza desiderosa di una casa attenta al rapporto con l'ambiente, dalle elevate prestazioni energetiche e sismicamente sicura. Il legno è stata la risposta a tali esigenze.

L'edificio di due piani e mansarda si posiziona su una collina con versante orientato a nord-est e volume incassato nel declivio, realizzando il piano inferiore seminterrato, un piano terra e una mansarda sottotetto. Per seguire l'esposizione della collina e sfruttare al massimo le possibilità d'insolazione sono stati posizionati gli ambienti di soggiorno al piano primo, che si apre all'esterno sul fronte rivolto a sud-ovest. È stata inoltre prevista una serra bioclimatica sullo spigolo sud-ovest per catturare le radiazioni solari nei mesi invernali, godendo al massimo dell'apporto

termico solare. La "Valutazione Preliminare di Sostenibilità ambientale," rilevata la collocazione in classe A dell'edificio, ha permesso di ottenere un incremento di cubatura del 25%, come previsto dalla normativa regionale umbra.

L'edificio è realizzato con un sistema *platform-frame*, assemblato e fissato su una platea in c.a. con muro di contenimento contro terra, che assicura la protezione dall'umidità, l'isolamento e l'adeguata aerazione della parte seminterrata della struttura lignea. Un giunto tecnico tra la struttura in legno alla quota del primo impalcato e il marciapiede a sbalzo, sostenuto dalla testa del muro di contenimento in c.a., rende le due strutture (cemento e legno) indipendenti tra loro.



La struttura in legno si eleva su due piani principali di circa 130 m² ognuno oltre a una porzione di mansarda sotto tetto di circa 30 m², contenuta tra la doppia falda della copertura.

Il pacchetto costruttivo è caratterizzato da pannelli-parete da 35 cm circa con elemento strutturale in legno massiccio da 12x12 cm circa e isolamento in lana minerale (12 cm).

La variazione di spessore richiesta dalle scelte formali e funzionali della facciata ha portato a lavorare con pacchetti di parete a spessori variabili, che hanno permesso di ottenere gli spazi necessari all'incasso degli oscuranti scorrevoli. I pannelli-parete sono stati arricchiti dallo spessore del rivestimento in geopietra nel livello seminterrato e assottigliati al livello superiore, rifinito a intonaco. I solai d'interpiano in legno hanno spessore pari a 25,6 cm, il pacchetto di finitura/massetti, impianti e pavimenti è di 17 cm per un totale finito di circa 42 cm.

I pannelli-solaio sono formati da travi in legno massiccio d'abete da circa 7x20 cm, con interasse di 45 cm circa, e pannelli di masonite (19 mm) come piano d'appoggio per il primo massetto alleggerito. Il tetto ventilato è realizzato con una struttura portante in travi di legno lamellare.



Ubicazione: Torgiano (PG)
Progetto: arch. Maria Luisa Zeppa
Fine lavori: 2018